



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AMBIENTE

**Area:** DIFESA DEL SUOLO

## DETERMINAZIONE

N. A7111 del 20/12/2010

Proposta n. 20240 del 24/11/2010

**Oggetto:**

Vincolo idrogeologico - R.D.L.n.3267/23, R.D.n.1126/26. D.G.R.n.6215/96,Tab.A. Richiesta dei Sig.ri Balletti Paolo, Balletti Pier Luca, Balletti Maria Chiara e Ceccariglia Giuseppina di nulla osta per eseguire movimenti di terra per realizzare un pozzo ad uso domestico, in loc.San Martino al Cimino, "Pian di Vigna Vecchia", nel comune di Viterbo (VT). Fasc.12405.

**Proponente:**

Estensore	MILITA MANLIO	_____
Responsabile del procedimento	G.TANZI	_____
Responsabile dell' Area	G. TANZI	_____
Direttore Regionale	G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Vincolo idrogeologico - R.D.L. n. 3267/23, R.D. n. 1126/26. D.G.R. n. 6215/96, Tab. A .  
Richiesta dei Sig.ri Balletti Paolo, Balletti Pier Luca, Balletti Maria Chiara e Ceccariglia  
Giuseppina di nulla osta per eseguire movimenti di terra per realizzare un pozzo ad uso  
domestico, in loc. San Martino al Cimino, "Pian di Vigna Vecchia", nel comune di  
Viterbo (VT). Fasc. 12405.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO " ISTITUZIONALE E TERRITORIO"

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002;

VISTA la D.G.R. n. 1232 del 06/09/2002, con la quale è stata istituita la figura del  
Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 447 del 15.10.2010 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del  
Dipartimento "Istituzionale e Territorio" al Dott. Luca Fegatelli;

VISTA la D.G.R. n. 336 del 24.07.2010 con la quale viene conferito all'ing. Giuseppe Tanzi l'incarico  
di Direttore della Direzione Regionale Ambiente;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. B4755 del 14/12/2004 riguardante procedimenti relativi ad  
autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;

VISTA la D.G.R.L. n. 6215 del 30/07/1996;

VISTA la D.G.R.L. n. 3888 del 29/07/1998;

VISTA la L.R. n. 4 del 20/01/1999;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002;

VISTA la richiesta datata 30.09.2010 ed acquisita da questa Struttura al prot. n. 222022/2j/06 del  
06.10.2010 dei Sig.ri Balletti Paolo, Balletti Pier Luca, Balletti Maria Chiara e Ceccariglia Giuseppina, di  
nulla osta per eseguire movimenti di terra per realizzare un pozzo per uso domestico, in un terreno ubicato  
nel comune di Viterbo, in loc. San Martino al Cimino, "Pian di Vigna Vecchia", distinto in catasto al Foglio  
n. 230, particella n. 187;

VISTA la documentazione allegata, comprendente:

Scheda notizie; Relazione geologica e elaborati tecnici a firma del Dott. Geol. Luca Costantini con  
planimetrie e particolari costruttivi;

VISTA anche la dichiarazione del comune di Viterbo secondo la quale:

- nel periodo di pubblicazione dell'istanza di nulla osta e degli atti progettuali, non sono pervenute né  
osservazioni né opposizioni in merito;
- l'area interessata all'intervento non è boscata;
- non è stata percorsa dal fuoco
- non ci sono motivi ostativi in atto di tipo amministrativo o penale alla realizzazione dell'opera;

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in Tabella A della D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

CONSIDERATO che sulla base degli atti citati, l'opera in oggetto non è in contrasto con le finalità del  
R.D.L. n. 3267/23 e del relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle  
prescrizioni di seguito indicate;

D E T E R M I N A

di rilasciare ai Sig.ri Balletti Paolo, nato il 08.01.1936 a Viterbo e residente a S. Martino al Cimino in via  
Lombardia n.2, Balletti Pier Luca, nato a Viterbo il 08.06.1966 e residente a S. Martino al Cimino in via  
Zampi n.66, Balletti Maria Chiara, nata a Viterbo il 21.04.1969 e residente a S. Martino al Cimino via  
Umbria 2/a e Ceccariglia Giuseppina, nata a Orvieto il 02.03.1944 e residente a S. Martino al Cimino in via  
Lombardia n.2, il Nulla Osta, ai soli fini del R.D.L. n. 3267/23 (vincolo idrogeologico), fatti salvi diritti di  
terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti e nel rispetto delle norme Urbanistiche ed Ambientali, ad  
eseguire movimenti di terra necessari per realizzare un pozzo, per uso domestico, in un terreno ubicato nel  
comune di Viterbo, in loc. San Martino al Cimino, "Pian di Vigna Vecchia", distinto in catasto al Foglio n.  
230, particella n. 187, secondo la documentazione tecnica citata in premessa, a condizione che:

1. la superficie interessata dai movimenti di terra sia limitata allo stretto necessario alla realizzazione  
dei lavori che dovranno essere eseguiti e localizzati come da progetto presentato;
2. siano scrupolosamente rispettate tutte le prescrizioni e le modalità esecutive riportate nella relazione  
geologica, allegata all'istanza, in particolare per quanto attiene le opere di rivestimento, i filtri, la  
cementazione e la sigillatura del pozzo, aventi funzioni di tutela dagli inquinamenti e salvaguardia  
delle risorse idriche sotterranee;

3. sia evitato durante l'esecuzione del pozzo l'uso di schiume o fanghi potenzialmente inquinanti;
4. al termine della perforazione il pozzo sia rivestito in metallo o PVC atossico, opportunamente finestrato con una sezione e tipologia dei filtri adeguata alla granulometria ed ai livelli saturi dell'acquifero. Sia comunque eseguito lo spurgo del pozzo dopo la sistemazione del rivestimento definitivo;
5. sia vietata l'apertura di piste e strade di accesso all'area;
6. sia vietato in maniera assoluta il taglio di piante arboree, di interesse forestale, da frutto od ornamentali o laddove necessario, l'interessato sia tenuto, sotto il controllo del C.F.S., all'impianto o reimpianto di specie vegetazionali compatibili con l'ambiente circostante l'area interessata dai lavori;
7. siano rispettati gli obblighi di denuncia del pozzo alla Provincia di Viterbo ai sensi del R.D. 1775 dell'11.12.33;
8. Qualora la perforazione si spingesse oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n.464/84 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet [www.isprambiente.it](http://www.isprambiente.it), a trasmettere all'ISPRA – Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata ed Idrogeologia – Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma, comunicazioni di inizio (Mod 1), eventuali sospensione (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod 4 e 4 bis).  
L'inosservanza della legge n.464/84 è sanzionabile con ammenda ai sensi dell'art.3 della stessa;
9. il terreno, nel caso in cui non venisse trovata acqua, sia riportato alle condizioni morfologiche preesistenti;
10. siano realizzate nelle varie fasi del lavoro tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo e la regimazione delle acque;
11. il materiale terroso o lapideo asportato in fase di scavo del pozzo, sia sistemato stabilmente sul posto;
12. siano acquisite tutte le autorizzazioni di eventuali altri vincoli ambientali gravanti sull'area in oggetto;
13. siano rispettati tutti i diritti delle ditte proprietarie eventualmente interessate dalle opere previste;
14. qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa ambientale, l'interessato realizzi tutte quelle opere necessarie al riassetto del suolo che verranno imposte dagli organi preposti;

La presente determinazione e la documentazione tecnica citata in premessa saranno trasmesse al Comune di Viterbo che provvederà alla loro pubblicazione per 15 giorni all'albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni, il Comune di Viterbo notificherà ai richiedenti la determinazione e la documentazione tecnica, mentre al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato la sola determinazione.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente, Area Difesa del Suolo.

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato, il quale potrà, in fase esecutiva e in caso di situazioni non prevedibili, per quanto di competenza, integrare le prescrizioni predette.

Il presente Nulla Osta ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, ferme restando le condizioni ambientali significative ai fini del vincolo idrogeologico in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo dovranno avere inizio i lavori autorizzati ed in tal caso la validità del Nulla Osta si protrarrà sino al compimento dei lavori stessi. Se entro tre anni dalla data del presente atto i lavori non fossero iniziati, si dovrà presentare nuova istanza.

Gli interessati dovranno comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato ed alla Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente - Area Difesa del Suolo, la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura degli interessati richiedere il parere previsto dalla normativa vigente qualora l'intervento proposto ricada all'interno di un'area Naturale Protetta, di una ZPS o di un SIC.

Sarà cura degli interessati acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, in particolare per quanto concerne il decreto L.vo n. 42/2004 e la L.R. n. 24 e 25 del 6/7/1998.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Direttore del Dipartimento "Istituzionale e Territorio"  
(Dott. Luca Fegatelli)

12405- m. m